

Uomooggi.it
28 luglio 2015

Pagina 1 di 2



FESTIVAL DELLA MENTE 2015 A SARZANA

La dodicesima edizione del **Festival della Mente**, il primo festival in Europa dedicato alla creatività e ai processi creativi, si svolge a **Sarzana** dal 4 al 6 settembre 2015 con la direzione scientifica di **Gustavo Pietropolli Charmet** e la direzione artistica di **Benedetta Marietti**. Il festival è promosso dalla **Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia** e dal **Comune di Sarzana** (www.festivaldellamente.it).

Tre giornate con oltre 60 relatori italiani e internazionali e 38 incontri tra spettacoli, letture, laboratori e momenti di approfondimento culturale. Scienziati, filosofi, scrittori, storici, artisti, psicoanalisti, architetti e fotografi indagano i cambiamenti, le energie e le speranze della società di oggi, rivolgendosi con un linguaggio accessibile al pubblico ampio e intergenerazionale che è da sempre la vera anima del festival.

La sezione per bambini e ragazzi, un vero e proprio festival nel festival con 27 relatori e 22 eventi (50 con le repliche), è realizzata con il contributo di **Carispezia - Gruppo Cariparma Crédit Agricole**.

Quest'anno è curata dalla giornalista e scrittrice **Chicca Gagliardo**.

Insostituibile, come ogni anno, è l'apporto dei cinquecento giovani volontari, senza i quali non si creerebbe quel clima di accoglienza e condivisione che ha sempre decretato il successo e

Uomooggi.it
28 luglio 2015

Pagina 2 di 2

l'unicità del Festival della Mente.

“Il festival sarà come sempre dedicato all'indagine dei processi creativi, e quest'anno abbiamo scelto come filo conduttore la responsabilità” hanno dichiarato Gustavo Pietropolli Charmet e Benedetta Marietti.

“In un paese in cui è sempre colpa di qualcun altro, abbiamo pensato che il concetto di responsabilità dovesse essere ridefinito anche alla luce dei complessi cambiamenti sociali in corso e delle innovazioni scientifiche e tecnologiche. Quale rapporto c'è tra creatività e responsabilità? E a quali nuove responsabilità oggi vengono chiamati intellettuali, letterati, storici, scienziati e artisti? Il festival tenterà di rispondere a queste domande mantenendo il consueto approccio divulgativo e multidisciplinare”.